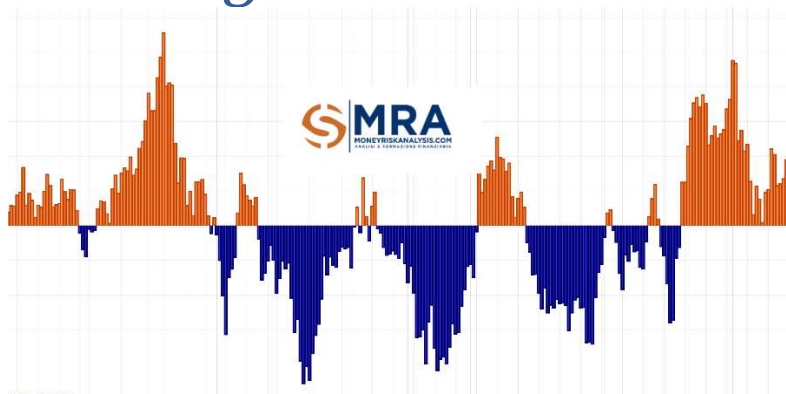


gennaio 30

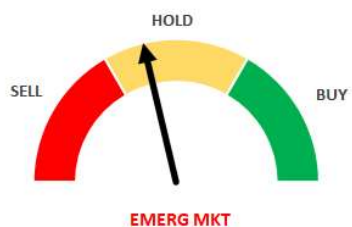


Daily

Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com

Oppure telefonare al 3456069728

Dashboard MRA



"L'applicazione costante di un metodo è la chiave per il successo, poiché la pratica ripetuta porta alla perfezione."

ORO SPOT 60 MINUTI



PETROLIO FUTURE 60 MINUTI



DAX FUTURE 60 MINUTI



SP500 FUTURE 60 MINUTI



TREND SIGNAL LONG-TERM

Asset	COD	31/12/2024	30/01/2025	Performance YTD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND	TREND DEFINITION	FORZA COMPARATIVA	SUP RES short term	SUP RES long term	SET-UP
10Y TNote Full0325	ZNXXXX	108,75	109,15626	0,37%	6,79%	FLAT	HIGH	UP	110,37219	111,29	27/01/2025
Bitcoin Dollar - BTC/USD	BTCUSD	93.386,00	104.987,02	12,42%	39,00%	LONG	LOW	UP	95127,65	77122,75	17/02/2025
DAX40 Perf Index	DAX	19.909,41	21.637,00	8,68%	13,00%	LONG	HIGH	UP	19772,58	18990,21	29/01/2025
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	DJI	42.544,00	44.713,00	5,10%	13,00%	LONG	HIGH	UP	43198,44	41214,31	10/04/2025
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	SKSE	4.869,00	5.230,00	7,41%	14,00%	LONG	HIGH	UP	4937,4	4923,43	14/03/2025
Ethereum Dollar - ETH/USD	ETHUSD	3.331,15	3.185,86	-4,36%	45,00%	LONG	HIGH	UP	3377,01	2988,28	08/05/2025
Euro Bund Full0325 8:00-22:00	BUNDXXXX 8	133,44	131,52	-1,44%	8,00%	SHORT	HIGH	DOWN	134,13	133,78	25/04/2025
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	FXC	84,30	88,22	4,65%	28,00%	LONG	HIGH	UP	82,56	74,55	26/04/2025
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	IEEM	39,91	40,55	1,62%	14,30%	FLAT	LOW	DOWN	40,388	39,10	31/01/2025
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	IWDE	92,26	95,1	3,08%	13,00%	FLAT	LOW	RIFERIMENTO	92,57	89,00	24/02/2025
Mini Crude Oil Full0325	QMXXXXX	71,73	72,63	1,25%	35,40%	LONG	HIGH	UP	70,113	71,17	27/01/2025
Mini FTSE MIB40 Full0325	MFTMIBXXXX	34.300,00	36.590,00	6,68%	15,00%	LONG	HIGH	UP	34564,78	34253,59	20/03/2025
NASDAQ100 Index	NDX	21.012,18	21.411,00	1,90%	20,00%	FLAT	LOW	DOWN	20821,09	19790,90	19/03/2025
Nikkei 225	NK225	39.894,54	39.414,00	-1,20%	19,00%	FLAT	LOW	DOWN	38847,22	38639,40	06/03/2025
Ounce Gold USD	XAUUSD	2623,6	2766,35	5,44%	14,00%	LONG	HIGH	UP	2670,57	2525,46	25/02/2025
Ounce Silver USD	XAGUSD	28,90	30,9400	7,06%	29,00%	LONG	LOW	UP	31,11	30,10	21/03/2025
S&P500 Index	SP500	5.881,63	6.039,00	2,68%	15,00%	FLAT	LOW	DOWN	5902,54	5616,12	30/01/2025
Spot EUR/USD	EURUSD	1,035	1,0413	0,61%	7,32%	FLAT	HIGH	UP	1,062	1,08	04/03/2025

Fed, Trimestrali e reazione mercati



La giornata di ieri nei mercati finanziari ha visto un andamento contrastato, con gli investitori in attesa della decisione di politica monetaria della Federal Reserve e delle dichiarazioni del presidente Jerome Powell. L'istituto centrale ha scelto di **mantenere invariato il tasso di riferimento tra il**

4,25% e il 4,50%, una decisione ampiamente attesa dai mercati. Tuttavia, il cambiamento nella formulazione del comunicato ha catturato l'attenzione: il riferimento ai progressi dell'inflazione verso il target del 2% è stato rimosso, sostituito dall'affermazione che "l'inflazione rimane ancora elevata". Questo ha suggerito agli investitori che la Fed non è del tutto convinta della traiettoria disinflazionistica.

L'immediata reazione dei mercati è stata negativa. **Gli indici azionari hanno registrato un calo** subito dopo la pubblicazione del comunicato, con gli investitori che hanno interpretato la prudenza della banca centrale come un segnale di tassi più alti per un periodo prolungato. Nel frattempo, **i future sui tassi d'interesse hanno spostato le aspettative per il primo taglio a giugno**, mentre in precedenza c'era ancora qualche speranza di un intervento già a marzo.

Powell ha ribadito che la Fed non ha fretta di abbassare i tassi e che la politica monetaria non è più restrittiva come nei mesi precedenti, il che consente alla banca centrale di prendersi il tempo necessario per valutare l'evoluzione dell'economia. **Il mercato del lavoro resta solido, ma senza segnali di surriscaldamento, mentre la crescita economica rimane più sostenuta del previsto**, con il PIL degli Stati Uniti che potrebbe superare il 2% nel 2024. Questo riduce ulteriormente l'urgenza di un allentamento monetario e giustifica la prudenza della Fed.

L'attenzione degli investitori si è poi spostata sui risultati trimestrali di alcune grandi aziende. **Tesla (TSLA, settore auto elettriche) ha registrato un calo delle azioni nel post-market**, dopo aver mancato le previsioni degli analisti sugli utili. Nonostante un aumento del 2,1% dei ricavi anno su anno a 25,7 miliardi di dollari, l'utile per azione si è attestato a 0,73 dollari contro gli 0,77 attesi. **La riduzione del margine operativo dal 10,8% al 6,2% ha pesato sulle prospettive future**, evidenziando costi ancora troppo elevati.

Microsoft (MSFT, settore tecnologico) ha perso il 3% dopo la chiusura dei mercati, nonostante i risultati trimestrali superiori alle attese. La crescita della divisione cloud Azure, con un +31% su base annua, ha deluso gli

investitori, che si aspettavano numeri migliori. Inoltre, la società ha anticipato un aumento della spesa in conto capitale nei prossimi trimestri, alimentando qualche timore sui margini di profitto.

ServiceNow (NOW, settore software) ha subito un crollo del 9% nel post-market, a causa di previsioni deludenti per il primo trimestre e per l'intero 2025. Sebbene il fatturato di 2,96 miliardi di dollari sia stato in linea con le attese, le previsioni sui ricavi da abbonamenti hanno deluso, segnalando possibili difficoltà nel mantenere il ritmo di crescita.

In controtendenza, **Lam Research (LRCX, settore semiconduttori) ha guadagnato il 7%**, grazie a risultati del secondo trimestre superiori alle aspettative. La società ha registrato un aumento del fatturato del 14,6% su base annua, raggiungendo i 4,38 miliardi di dollari. Anche i margini operativi e l'utile netto hanno superato le previsioni, confermando la solida domanda per le attrezzature per semiconduttori.

Globalstar (GSAT, settore telecomunicazioni) e AST SpaceMobile (ASTS, settore satelliti) hanno subito pesanti ribassi del 17,5% e del 10,33%, rispettivamente, dopo l'annuncio di una collaborazione tra Apple, SpaceX e T-Mobile per lo sviluppo di una tecnologia che potrebbe rendere obsolete alcune soluzioni offerte da Globalstar. Questo ha penalizzato fortemente le prospettive di crescita dell'azienda.

ASML Holdings (ASML, settore semiconduttori) ha visto un rialzo del 5%, dopo che il CEO Christophe Fouquet ha rassicurato gli investitori sul fatto che i progressi nei modelli di intelligenza artificiale non danneggeranno la domanda di macchinari per la produzione di chip. La necessità di maggiore potenza di calcolo continua a sostenere il settore.

Teva Pharmaceutical (TEVA, settore farmaceutico) ha perso il 13%, a seguito di una guidance deludente per il 2025. Sebbene i risultati del quarto trimestre siano stati in linea con le attese, le previsioni sugli utili e sull'EBITDA sono risultate inferiori alle aspettative, sollevando dubbi sulla capacità dell'azienda di mantenere una crescita sostenibile.

Infine, **Meta Platforms (META, settore tecnologico) sta valutando l'integrazione del modello di intelligenza artificiale cinese DeepSeek nei propri strumenti pubblicitari**, dopo alcune critiche ricevute sulla scarsa accuratezza dell'AI attuale. Questo potrebbe rappresentare una svolta per migliorare le performance della pubblicità generata dall'intelligenza artificiale di Meta.

La seduta di ieri ha quindi evidenziato una situazione di attesa sui mercati, con gli investitori che cercano segnali più chiari sulle prossime mosse della Fed e sull'andamento dell'economia. **L'incertezza resta elevata, ma la banca centrale sembra determinata a non affrettare alcun intervento, lasciando ai mercati il compito di adattarsi progressivamente alle nuove condizioni macroeconomiche.**

Minori investimenti su AI? Anche non grazie



Le grandi aziende tecnologiche non si fermano di fronte alle sfide. **Microsoft e Meta** hanno ribadito il loro impegno nel settore dell'intelligenza artificiale, nonostante le recenti turbolenze causate dall'ascesa della società cinese DeepSeek.

DeepSeek ha dichiarato di aver sviluppato un modello di IA

avanzato con un investimento significativamente inferiore rispetto ai colossi americani, alimentando il dibattito sull'opportunità di continuare a spendere somme enormi per lo sviluppo di queste tecnologie. **Tuttavia, Microsoft e Meta non sembrano voler rallentare.** Anzi, vedono questi sviluppi come parte di una naturale evoluzione del settore.

Il CEO di Microsoft, Satya Nadella, ha riconosciuto che DeepSeek ha introdotto delle innovazioni, ma ha anche sottolineato come molte di queste fossero già state esplorate in modelli precedenti di OpenAI. Ha anche ribadito che l'abbassamento dei costi dell'IA porterà a una diffusione sempre maggiore di questa tecnologia, in linea con il cosiddetto **paradosso di Jevons**, secondo cui quando una risorsa diventa più accessibile, il suo utilizzo aumenta esponenzialmente.

Microsoft ha annunciato un investimento di **80 miliardi di dollari** in data center per l'IA entro la fine dell'anno fiscale, con ulteriori aumenti previsti per l'anno successivo, sebbene a un ritmo più contenuto. Nadella ha parlato di una strategia basata su una **flotta di data center fungibile**, progettata per essere adattabile a diverse necessità e per garantire un vantaggio competitivo su scala globale.

Dall'altra parte, **Meta ha sorpreso gli analisti con un aumento del 70% delle spese in conto capitale, portandole a 60-65 miliardi di dollari.** Mark Zuckerberg ha ribadito che chi vincerà la corsa all'IA definirà le regole del gioco e ha sottolineato l'importanza di mantenere uno **standard open source americano** per garantire un vantaggio strategico. Ha inoltre evidenziato come gli investimenti in infrastrutture informatiche saranno essenziali per adattarsi ai futuri progressi della tecnologia.

Zuckerberg ha anche indicato la **personalizzazione come il futuro dell'IA**, sottolineando che gli utenti non vogliono interagire con un'unica intelligenza artificiale standardizzata, ma desiderano un'esperienza adattata ai loro interessi, contesto e cultura. Secondo il CEO di Meta, l'enorme potenza di calcolo sviluppata dall'azienda consentirà di offrire **un livello superiore di servizi**, difficilmente eguagliabile da concorrenti con minori risorse.

*Il messaggio è chiaro: **nonostante le preoccupazioni degli investitori, Microsoft e Meta non intendono ridimensionare i loro progetti sull'intelligenza artificiale.** Anzi, vedono nell'innovazione cinese una conferma della direzione intrapresa e un'opportunità per migliorare ulteriormente le loro tecnologie. La corsa continua, e le scommesse sono sempre più alte.*

Trump attacca la Fed: la guerra sui tassi d'interesse continua



***Donald Trump ha ripreso la sua battaglia contro la Federal Reserve e il suo presidente Jerome Powell,** accusandoli di non aver gestito correttamente inflazione e tassi d'interesse. Il nuovo attacco è arrivato subito dopo la conferenza stampa di Powell, nella quale il capo della banca centrale ha ribadito la linea prudente della Fed nel tagliare i tassi, nonostante i tre ribassi avvenuti nel 2024.*

*Trump ha dichiarato pubblicamente che, **poiché la Fed ha fallito nel controllare l'inflazione, sarà lui a farlo.** Un messaggio chiaro che suggerisce come il presidente voglia influenzare la politica monetaria della banca centrale, riproponendo un tema già visto nel suo primo mandato.*

Powell, dal canto suo, ha evitato ogni polemica, ribadendo che la Fed prende decisioni basandosi solo sui dati economici e senza farsi condizionare dalla politica. Una posizione che riflette la volontà della banca centrale di preservare la propria indipendenza, soprattutto di fronte a possibili pressioni della Casa Bianca.

*Negli anni passati, la Fed ha cercato di difendere la sua autonomia, schivando conflitti su temi non direttamente legati alla politica monetaria. **Uno degli elementi di scontro potrebbe essere la scelta del successore di Powell nel 2026,** che potrebbe determinare un nuovo equilibrio nei rapporti tra la banca centrale e il governo.*

*Rispetto alla prima presidenza Trump, lo scenario economico è cambiato drasticamente. Nel 2018 l'inflazione era contenuta e la Fed alzava i tassi per prevenire rischi futuri. **Oggi, invece, l'inflazione è stata un problema reale e per quattro anni ha superato il target del 2%,** costringendo la banca centrale a una stretta aggressiva. Questo mutato contesto rende più difficile per Trump attaccare la Fed con gli stessi argomenti di allora.*

Un altro elemento chiave è il ruolo del Senato nella difesa dell'autonomia della Fed. **Se in passato i repubblicani erano più inclini a sostenere Powell, oggi il partito è molto più allineato alle posizioni di Trump**, e ciò potrebbe rendere più fragile la posizione della banca centrale.

Nonostante le tensioni, Trump non ha ancora chiesto esplicitamente un taglio dei tassi, ma ha piuttosto sottolineato come il suo piano economico, basato su meno regolamentazioni e maggiore produzione energetica, possa aiutare a contenere l'inflazione. Tuttavia, **un punto di attrito potrebbe essere la politica commerciale, con eventuali dazi che rischiano di spingere nuovamente i prezzi verso l'alto**, complicando il lavoro della Fed.

Infine, anche se la banca centrale decidesse di abbassare i tassi, non è detto che i rendimenti obbligazionari scendano di conseguenza. Il mercato obbligazionario potrebbe non reagire come Trump spera, soprattutto se gli investitori percepissero un taglio dei tassi come un rischio per l'inflazione futura. **Influenzare la Fed è una cosa, influenzare i mercati è un'altra.**

La sfida tra Trump e la Fed sembra destinata a continuare, ma questa volta il contesto economico e politico è molto diverso dal passato. Il presidente vuole dimostrare di poter controllare l'inflazione, ma la banca centrale ha già mostrato di non voler cedere alle pressioni politiche. Il braccio di ferro è solo all'inizio.

T-BOND USA 10Y

La reazione del future sul decennale Usa nella giornata di ieri è stata molto composta, nonostante le dichiarazioni più prudenti di Powell. Come possiamo vedere dal grafico sottostante in questi giorni è stato attraversato un set-up temporale di rilievo che lascia intuire la ripresa di un movimento piuttosto sostenuto. Interessante anche la formazione di un testa e spalle rialzista il cui completamento avverrebbe alla rottura di 195,50. Il quadro delle medie è sempre negativo, ma gli indicatori stanno migliorando la loro posizione.



DANAHER: (DHR)

Situazione ancora difficile per questo titolo, che nella giornata di ieri ha deluso gli investitori con la sua trimestrale. Nonostante un modesto calo del fatturato Danaher prevede di chiudere il 2025 con un aumento dello stesso del 3%. Le quotazioni si sono riposizionate sull'area di supporto compresa tra 220 e 223. Quadro degli indicatori e forza comparativa confermano negatività.



NEUROCRINE (NBIX)

E' fra i pochi titoli del settore biotech a possedere una configurazione positiva. In questi giorni le quotazioni si sono portate a ridosso dell'importante target/resistenza dei 150 dollari. Una rottura di questo livello potrebbe aprire una fase di accelerazione rialzista importante. I dati trimestrali sono attesi per l'11 di febbraio, mentre le aspettative sono positive.



Classifica per indicatore MRA

BUY
HOLD
SELL

MACROTREND	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
APPLOVIN CORP.	1,27	366,34(c)	APP	Azioni NASDAQ
SPORTRADAR GROUP AG	1,13	20,81(c)	SRAD	Azioni NASDAQ
TESLA INC.	1,13	389,10(c)	TSLA	Azioni NASDAQ
CIENA CORP.	1,1	81,36(c)	CIEN	Azioni NYSE
BROADCOM INC.	1,1	206,35(c)	AVGO	Azioni NASDAQ
STRIDE INC.	1,09	127,87(c)	LRN	Azioni NYSE
CLOUDFLARE INC. CLASS A	1,09	136,44(c)	NET	Azioni NYSE
XPENG INC. ADS	1,08	14,81(c)	XPEV	Azioni NYSE
VERACYTE INC.	1,07	44,44(c)	VCYT	Azioni NASDAQ
ARISTA NETWORKS INC.	1,07	107,84(c)	ANET	Azioni NYSE
HIMS & HERS HEALTH	1,07	31,86(c)	HIMS	Azioni NYSE
PENUMBRA INC.	1,06	269,73(c)	PEN	Azioni NYSE
ATLASSIAN CORP.	1,06	271,33(c)	TEAM	Azioni NASDAQ
INSULET CORP.	1,05	277,11(c)	PODD	Azioni NASDAQ
VERISIGN INC.	1,05	213,78(c)	VRSN	Azioni NASDAQ
FORTINET INC.	1,05	99,33(c)	FTNT	Azioni NASDAQ
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	1,05	202,33(c)	TSM	Azioni NYSE
EXELIXIS INC.	1,05	32,96(c)	EXEL	Azioni NASDAQ
CISCO SYSTEMS INC.	1,04	59,55(c)	CSCO	Azioni NASDAQ
AZENTA INC.	1,04	53,40(c)	AZTA	Azioni NASDAQ
INTUITIVE SURGICAL INC.	1,04	572,71(c)	ISRG	Azioni NASDAQ
NEUROCRINE BIOSCIENCES INC.	1,04	150,68(c)	NBIX	Azioni NASDAQ
TRIMBLE INC.	1,04	74,77(c)	TRMB	Azioni NASDAQ
IBERDROLA	1,031	13,59	IBE	Azioni Spagna
AMAZON.COM INC.	1,03	237,07(c)	AMZN	Azioni NASDAQ
META PLATFORMS INC.	1,03	676,49(c)	META	Azioni NASDAQ
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	1,03	568,23(c)	TMO	Azioni NYSE
RENAULT	1,03	49,83	RNO	Euronext Parigi
ALPHABET INC. CLASS C	1,03	197,18(c)	GOOG	Azioni NASDAQ
SERVICENOW INC.	1,03	1.143,63(c)	NOW	Azioni NYSE



Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata